



Hotel diffuso di Scudellate, aiutati... dall' Aiuto alla montagna



Un'immagine dell'esperienza avviata a Scudellate, di cui l'Informatore ha riferito nell'edizione di venerdì 18 giugno.

• (com.) Scudellate, minuscola frazione del Comune di Breggia, ai piedi del Monte Generoso, ha deciso di reinventarsi con il sostegno dell'Aiuto svizzero alla montagna, (che ha sede ad Adliswil) ed è diventato un albergo alquanto inconsueto. Per **Aurelio Casanova**, perito dell'associazione, si è trattato del progetto più impegnativo al quale si sia mai dedicato.

Lassù, martedì 22 giugno, sono arrivati i primi ospiti del cosiddetto albergo diffuso, il primo di questo genere in Ticino. Per una frazione che attualmente conta una ventina di abitanti, questo tipo di struttura rappresenta un radicale riorientamento.

Il progetto è inconsueto anche per l'Aiuto svizzero alla montagna. "La sede mi aveva preannunciato un progetto di grandi dimensioni", ricorda Aurelio Ca-

sanova, perito competente per il Canton Ticino. Casanova, ingegnere e geometra in pensione che vive nei Grigioni e parla correntemente l'italiano, è giunto all'Aiuto svizzero alla montagna tre anni fa, poco dopo aver concluso la vita lavorativa. Oggi, è uno dei 32 periti volontari che verificano in loco ogni progetto e che consentono così all'Aiuto svizzero alla montagna di sostenerne ogni anno cinquecento-seicento con oltre 30 milioni di franchi.

"Quando poi ho visto arrivare tre bustone spesse cinque centimetri, mi sono quasi spaventato. In genere, i progetti in Ticino sono più piccoli e sovente riguardano il rinnovamento di una stalla o piccole attività commerciali. Questo di Scudellate, invece, comportava il completo riorientamento di un intero villaggio. Ho capito subito che mi

sarebbero servite tutte le competenze acquisite nella mia carriera professionale. Per fortuna ho potuto contare anche su Eva Brechtbühl, la nostra esperta del settore turismo", racconta Casanova.

Casanova ha analizzato i documenti e visitato il progetto sul posto. "Salendo la prima volta da Chiasso, mi sono subito reso conto che l'alta Valle di Muggio e la frazione di Scudellate hanno un'energia particolare. E dietro, si vede troneggiare il Monte Generoso". L'incontro con i promotori del progetto, entusiasti e competenti, ha fatto il resto: «Questo progetto turistico fuori dall'ordinario ha un grande potenziale».

L'idea dell'albergo diffuso è venuta a Oscar Piffaretti. I suoi nonni e poi i suoi genitori hanno gestito il ristorante ma, invecchiando loro e la struttura, si trattava di trovare una soluzione. «Non potevo semplicemente lasciar perdere, il posto è troppo bello, è casa mia», spiega. "Sappiamo per esperienza che il turismo è una buona soluzione per creare valore aggiunto in aree discoste", conclude il perito dell'Aiuto svizzero alla montagna. In tal senso, è fondamentale creare possibilità di pernottamento". Ed è quel che è stato fatto a Scudellate, realizzando camere confortevoli di diverse metrature.

L'obiettivo della Fondazione Aiuto svizzero alla montagna, finanziata esclusivamente da donazioni, è quello di tenere in vita que-



ste regioni, ma funziona solo se gli abitanti possono conseguirvi un reddito. L'albergo diffuso di Scudellate consente di creare al meno quattro importanti posti di lavoro.